



CONSEQUENTIAL METAMORPHOSIS OF A GENETICS TRANSFORMATION
Metamorfosi Consequenziale Inversa di una manifestazione geneticamente indotta ad effetti pacaniani di ripristino ambientale elementare primario

Premesso che:

ammaestrare reattivamente un evento comportamentale installabile nella predeterminata costituzione di taluni elementi geneticamente sensibili a rilascio violento di energia talvolta impropria, non corrisponde sempre alla reale praticabilità degli effetti, pur secondariamente insistenti sulla necessità,

si prospettano emblematicamente possibili sviluppi di situazioni omologhe ai rispettivi "Quanti Energiferi Organizzati" che potrebbero subentrare non marginalmente alle Organizzazioni di reflui chimicamente stabilizzati che possono incidere conseguentemente sul consolidamento di caratterizzazioni ambientalmente suscettibili di inopportune, ma realisticamente consapevoli, utilità notevoli estrinseche alla logica di "refluo da espellere e disperdere" poiché ritenuto privo di congruo reintegro sostenibile ed in apparenza non praticamente remunerativo.

E' il caso della Metamorfosi Consequenziale Inversa che compare durante la praticabilità di Energie Istantanee provenienti da emissioni violente generate da reazioni esplosive stechiometricamente organizzate alla liberazione per espulsione molesta di molecole (nel caso O_2) dalle componenti attivate alle combinazioni elementari di protogenetica infrareattiva anche artificialmente indotte alle massime conformabilità dell'effuso reintegrato in ambiente, con l'avvicendamento di ulteriore e definitivo refluo ricomposti in ordine alla verificabilità del ripristino, avulso alle paracondizioni propriamente destinabili al normale ridimensionamento primario di stabilità elementare; la molecola O_2 liberata pertanto catturerà incontrastata una parte di composto gassoso costituente la naturale massa d'aria atmosferica contenente la molecola H ricompattandosi in H_2O+O a causa del condizionamento violento di una reazione che andrà a ricomporre un'altra molecola della stessa specie e costituzione, determinata dalla accessibilità ai parametri strutturalmente compatibili con una propria praticabilità di coesione genetica; qualche molecola fuggitiva di H_2O_2 , più pesante, verrà circoscritta e



fagocitata dalle polveri pesanti emesse, che costituiscono i costanti e trattenibili reflui della reazione esplosiva controllata, ad ossigeno attivo.

Cosicché tutti i dintorni fisici in cui verranno installati e resi operativi gli impianti di generazione elettrica azionati con sistemi a Reazioni Esplosive e non più Esotermiche dei combustibili, saranno progressivamente caratterizzati da situazioni climatiche costantemente umide e poi abbondantemente piovose che manterranno le temperature ambientali locali al di sotto di ogni media stagionale dei luoghi di installazione dei complessi energetici, con superfici aperte interessate proporzionali alle quantità reattive impegnate e consumate nelle consecutive 24 ore di funzionamento a regime degli impianti che dovranno quindi essere prevedibilmente costruiti in zone terrestri siccitose e desertiche nelle quali predisporre operativamente sistemi di convogliamento e smaltimento di grosse quantità di acque piovane abbondantemente generate, da riclassificare "neutre" e dolci, quindi praticabili nelle necessità della sopravvivenza umana ed animale.

Per contro, le attività di intervento manutentive con arresto temporaneo degli impianti, anche in occasione di miglioramenti o aggiornamenti tecnologici che deriveranno dai continui e tassativi approfondimenti dei sistemi operativi degli stessi da parte delle Organizzazioni Scientifiche Mondiali che condizioneranno al meglio le diverse operatività e gestibilità degli apparati costituenti il complesso produttivo, dovranno essere previste in periodi annuali presumibilmente coincidenti con situazioni climatiche già naturalmente favorevoli a precipitazioni come eventuali zone temporali già naturalmente piovose durante le quali sarebbe assurdo gravare l'ambiente di ulteriori precipitazioni artificialmente indotte, evitando un drastico e sistematico accanimento idrico al territorio pur abitualmente povero o addirittura privo di manifestazioni naturali.

Per un impianto installato e produttivo a bialternatori di 6.500 MWh continui, l'area immediatamente interessata da fenomeni di precipitabilità instabile ma costituzionalmente costante, sarà circoscritta in circa 23 km² di superficie totale in aumento determinata dalla quantità di emissioni continue di O₂ liberato, ricompato e ricompattato obbligatoriamente all' ambiente nella sua forma geneticamente compatibile (H₂O) con capacità espansive indotte del 700% in 5-6 anni, coadiuvate da facilitazioni strutturali artificialmente predisposte; tale effetto è riconducibile comunque alla praticabilità della logica applicata alla nascita compositiva del Pianeta Terra, refluo di un BIG BANG cosmico susseguito da Metamorfosi Conseguenziale Inversa.

Paolo Canevese, ricercatore